Newsletter Febbraio 2024

FOCUS sociale e sanità

Le tematiche e le azioni portate avanti a livello federativo nel settore del sociale e sanitario sono strettamente intrecciate con le prerogative dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_15 (Comitato dei Sindaci del Distretto Ex Azienda Ulss N. 15), che include 28 Comuni dell'Alta Padovana, di cui da novembre 2020 la Federazione dei Comuni del Camposampierese è ente capofila.

Un ruolo che la Federazione ha affrontato con grande senso di responsabilità nei confronti di tutti i Comuni appartenenti all'Ambito VEN 15, costruendo in poco più di tre anni un ufficio preposto strutturato e capace di portare a compimento con successo progetti importanti come quelli degli ultimi mesi:

- aver concluso il progetto sperimentale Housing First
- l'aver ottenuto quasi tre milioni di euro (**2.789.833,31 euro**) di finanziamenti PNRR per sei progetti della Missione "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"

Prima di illustrarle nello specifico, la parola a:

Moreno Giacomazzi, presidente dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_15 e Sindaco di Santa Giustina in Colle

"Non c'è tema più sentito dai cittadini se non quello che attiene la salute, intesa in senso ampio come benessere e cioè come condizione in cui si sta bene e si vive bene. E' un concetto che coinvolge sanità e sociale di cui l'Ambito Territoriale Sociale VEN_15 (cui appartengono oltre 250mila cittadini dell'Alta padovana) si fa interprete programmando e progettando azioni che abbiano concreta utilità nel territorio. In questo compito, la professionalità e la tenacia dell'Ufficio d'Ambito coordinato dalla Dirigente dott.ssa Annamaria Giacomelli, ha fatto sì che si potesse affrontare la complessa e difficile gestione delle linee di finanziamento e delle opportunità per il territorio dell'Alta Padovana, PNRR in particolare, che, in più occasioni hanno richiesto un grande impegno, responsabilità e capacità di coordinamento tra cooperative e altri operatori del settore.

Oggi ATS e Federazione rappresentano un binomio solido che nell'Alta Padovana sono sinonimo di ascolto dei bisogni dei cittadini e risposte concrete, calate su un territorio vasto e caratterizzato da molteplici realtà tipiche dei nostri Comuni afferenti all'Ambito. Un binomio che sarà destinato a subire un cambiamento a seguito dell'istituzione in forma giuridica degli ATS, ma che spero mantenga l'anima che ci ha distinto in questi anni".

Katia Maccarrone, referente FCC per le politiche socio-sanitarie e Sindaco di Camposampiero

"Il tema del sociale è sempre più complesso e sfidante per le amministrazioni locali e le comunità territoriali. Molte sono le forme emergenti di fragilità e bisogno. L'incidenza sulla popolazione del numero di anziani, i bisogni educativi di molte famiglie con bambini, la povertà, le dipendenze di vario genere, sono problematiche che richiedono sempre più risorse, progetti di presa in carico, programmazione a livello territoriale. Per questo diventa importante lavorare a livello di ambito, come si è fatto in questo tempo, e va dato atto alla struttura della Federazione di aver svolto un lavoro egregio, complesso e molto produttivo. Sappiamo che la Regione sta legiferando in merito al futuro assetto degli ATS, Ambiti Territoriali Sociali. Sarà una sfida non semplice, che desta anche qualche preoccupazione. Gli ambiti sono molto grandi e non è facile gestire il sociale in 28 Comuni in un vasto territorio così come i costi di attivazione di questo nuovo Ente e del relativo personale, che ricadranno sui

Bilanci dei Comuni. Vedremo infine se e come questa nuova legge cambierà il sistema che ha da sempre caratterizzato in positivo il Veneto, e cioè il modello Socio-Sanitario".

"HOUSING FIRST" ALTA PADOVANA

Il progetto sperimentale – coperto da contributo ministeriale con **323.500 euro** – ha coinvolto nove nuclei familiari (28 persone), inserite in otto appartamenti nel territorio dell'Alta Padovana.
La Federazione dei Comuni del Camposampierese, assieme a **Cooperativa Carovana**, **Cooperativa Nuova Vita e Consorzio la Rete Alta Padovana** ha preso in carico i nuclei familiari, individuati grazie al lavoro del Servizio Sociale Professionale di Base dell'A. Ulss 6 Alta Padovana.
Le famiglie sono state ospitate, per la durata del progetto, in **immobili** messi a disposizione dalle Amministrazioni locali dell'Alta Padovana, dalle parrocchie, dai privati e dagli Enti del Terzo Settore.

Il progetto non si proponeva solo di trovare risposta all'emergenza abitativa del nucleo seguito, ma di accompagnarlo in un percorso di integrazione sociale in un'ottica di autonomia futura.
Questo si è tradotto nel concreto nel supportare le famiglie con attività di **ricerca attiva del lavoro**, di educazione finanziaria, di consulenza legale, di consulenza pedagogica e di accompagnamento all'acquisto di immobili.
La sottoscrizione di **sei contratti di lavoro**, il sostegno all'occupazione femminile e l'individuazione di nuove soluzioni abitative a lungo termine sono solo alcuni dei risultati raggiunti che dimostrano l'attenzione alla persona in tutti gli ambiti della sua vita.

PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR

I sei progetti del PNRR sono stato frutto di un percorso di co-programmazione che ha visto coinvolti i Comuni dell'Ambito Sociale VEN_15, l'Azienda Ulss 6 Euganea e diversi Enti del privato sociale, con il quale si sono sviluppati e programmati numerosi servizi e opere da realizzare nel territorio dell'Alta Padovana per potenziare il Welfare Sociale dei cittadini, andando a investire sulle aree Minori, Non Autosufficienza Anziani, Disabilità e Povertà.

Con i progetti PNRR state implementate queste linee di investimento:

- "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" > avviato il **Programma "PIPPI**" con l'obiettivo di accompagnare i genitori con fragilità a rispondere ai bisogni di cura dei bambini nel loro ambiente di vita, riducendo le disuguaglianze sociali e prevenendo separazioni inappropriate dalle famiglie di origine.
  Azioni:
  - interventi di educatori a domicilio,
  - attività di gruppo con genitori e bambini,
  - percorsi di collaborazione con le scuole e promozione della vicinanza solidale tra le famiglie del territorio, in un'ottica di prevenzione e sostegno di una genitorialità positiva che metta il bambino al centro di ogni azione.

  Saranno coinvolti 30 nuclei familiari provenienti dalle tre zone dell'Alta Padovana: il "Cittadellese", il "Camposampierese" e la zona di Vigonza e Comuni limitrofi.
  La Cooperativa Carovana, che eroga il servizio, utilizzerà per l'implementazione del programma "PIPPI" uno staff di 16 educatori e 3 psicologi dedicati al SEDT e agli altri dispositivi.
  Costi finanziati: **211.500 euro**

- "**Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione",** è stato sviluppato un progetto per sostenere il rientro e la permanenza a domicilio, dopo un ricovero ospedaliero o una dimissione da una struttura riabilitativa.
  Il progetto è rivolto a 125 persone anziane non autosufficienti o fragili cui è garantito un sostegno alle attività della vita quotidiana con servizi socio-assistenziali, quali: assistenza domiciliare, trasporti, pasti a domicilio, assistenza infermieristica, supporto psicologico e interventi di fisioterapia.
  Costi finanziati: **330.000 euro**

- "**Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori",** per offrire agli operatori sociali interventi di rafforzamento tramite tempi guidati di condivisione e supervisione professionale con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del servizio sociale rivolto ai cittadini, agire sulle cause di particolare stress e malessere che coinvolgono gli operatori, riflettere sulle pratiche tecnico professionali per garantire elevati standard di servizio.
  Sono coinvolti 90 professioni tra assistenti sociali del territorio ed equipe multiprofessionali dei servizi sociali.
  Costi finanziati: **210.000 euro**

- "**Percorsi di autonomia per persone con disabilità":** include sia servizi che risorse dedicate alla realizzazione di opere infrastrutturali. Vengono coinvolti 4 ragazzi con disabilità per i quali sono stati sviluppati progetti personalizzati che prevedono interventi per sostenere percorsi di autonomia abitativa e l'inserimento lavorativo. Per sostenere l'autonomia abitativa dei ragazzi è stato ristrutturato e reso accessibile per persone con disabilità un appartamento localizzato in un'area perfettamente connessa con i servizi pubblici del territorio.
  Costi finanziati: **238.333,31 euro** (nell'adeguamento degli spazi abitativi l'ATS ha investito 70.000 euro mentre per il supporto domotico e il sostegno all'abitare è stata prevista la somma di 168.333,31 euro)

- “**Stazione di Posta – Centro Servizi” a Vigodarzere,** nella quale verranno accolte 88 persone e famiglie in condizioni di povertà offrendo loro un luogo in cui ricevere servizi integrati di presa in carico, reinserimento sociale e lavorativo, consulenza legale e mediazione linguistico-culturale.
  La ristrutturazione dello stabile che sarà sede della Stazione di Posta sarà ultimato entro marzo 2025 ma i servizi inizieranno a essere erogati già entro aprile 2024 usufruendo dei locali della ditta affidataria del servizio.
  Costi finanziati: **1.090.000 euro**

- **“Housing First”,** dopo la positiva esperienza sperimentale (descritta sopra) il progetto di estende con la realizzazione di 4 alloggi in cui ospitare temporaneamente nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo assicurando l’opportuna assistenza con servizi per: l’integrazione sociale, il reinserimento lavorativo e il reperimento di nuove soluzioni abitative.
  Costi finanziati: **710.000 euro**